

# Rotary Club Viterbo



13 Dicembre 2007

Anno Rotariano 2007 - 2008

Numero 6

## Bollettino Mensile

### Lettera del Presidente

*Carissime Amiche ed Amici*  
Si sta avvicinando a grandi passi la fine di questo vissutissimo anno 2007 e nello stesso tempo la scadenza del primo semestre dell'anno rotariano della mia Presidenza del Rotary Club di Viterbo. Molte sono le considerazioni su ciò che si è potuto fare nel corso di questa prima metà del cammino, ma anche di quello che abbiamo in programma e che intendiamo portare a felice compimento. La visita del Governatore ci ha portato un innesto di iniziative e una spinta molto efficace per la fiducia in noi stessi nel realizzare i progetti che ci siamo proposti. Mentre abbiamo provveduto alla revisione della parte statutaria e regolamentare del Club, per i necessari ritocchi di aggiornamen-

to, dobbiamo concludere entro l'anno gli impegni istituzionali e ciò avverrà nel corso dell'assemblea del 13 dicembre corrente. Creeremo gli strumenti necessari per il proseguimento, per l'anno rotariano 2008-2009, del nostro servizio rotariano. Il primo semestre dell'anno solare 2008 ci vedrà impegnati nella realizzazione dei progetti che abbiamo programmato e che costituiranno l'essenza della nostra annata rotariana. Le prossime festività del Santo Natale ci richiamano ora alla serenità e sacralità della famiglia ! L'augurio che nasce dal mio cuore è quello che, per tutti voi, sia un momento di serenità e di pace. Mantenete il concetto della "Famiglia" al

centro del vostro motivo di esistenza ! Purtroppo, questo importante nucleo vitale del Genere Umano, attraverso momenti di preoccupanti malesseri ! Il nostro Governatore Franco Arzano, con la sua lettera mensile dell'uno dicembre ci raccomanda la massima dedizione ai concetti della famiglia ed al suo valore determinante per un sereno andamento della stessa Società Civile. Chiudo con l'augurio più fervido di ogni bene, nella speranza che la ricorrenza degli auguri che festeggeremo il giorno 20 dicembre 2007 ci veda **tutti** insieme nel costante impegno della condivisione di ogni gioia e di ogni problema umano.

#### Sommario:

Lettera del Presidente	1
Ricordi di Giulio Mazza	2-3
Qualche osservazione sull'assiduità	3
Rehab	4
<b>Cena degli Auguri 20/12/2007 ore 20,30</b>	<b>4</b>

**Rotary International  
Presidente Internazionale  
2007-2008  
Wilfrid J. Wilkinson**  
**Governatore Distretto  
Franco Arzano**  
**Presidente R.C. Viterbo  
Ignazio Tricomi**

**Club No.  
12458**

**Distretto 2080  
ITALIA**

**7 soci onorari  
92 soci attivi**

## Ricordi di Giulio Mazza

Giulio Mazza non è più con noi.

E' pure vero che nel corso di una vita i veri amici si possono contare sulle dita di una mano; per me Giulio era certamente tra questi.

Lo conobbi agli inizi degli anni '70 quando si era trasferito a Viterbo e subito ci accomunò un'istintiva simpatia e fiducia.

Poi il riscontro di aver affrontato dopo la guerra ( da Lui intensamente vissuta come pilota dell'Aeronautica Militare) con le stesse speranze e volontà i sacrifici di un ritorno ai corsi universitari, l'aver potuto realizzare in sintonia alcuni progetti e, perché no, trascorso alcune ore del tempo libero giocando a bridge, anche a livello agonistico, trasformarono la conoscenza in profonda amicizia. Questi aspetti, per me significativi, possono sembrare marginali se non si associano nel ricordarlo a quanto Egli ha fatto per il Rotary. La sua innata e signorile disponibilità ad assolvere, a tutti i livelli, ogni compito, e l'umiltà ed il garbo con cui illustrava agli ospiti del club i tesori delle nostre contrade e dei nostri musei ha dato lustro a noi ed alla città di Viterbo.

Era, dunque un vero ed autentico rotariano da rispettare, stimare e se possibile da imitare.

Addio Giulio

*Carlo Nino Tricomi*

Past President 1983-1984

Giulio Mazza era il Marito di mia cugina Pierina, figlia della Sorella di mio Padre. Ero bambino quando frequentando la sua Casa a Roma, prima di viale Carso e poi di vicolo Massimi chiamandolo, per differenza di età anche se cugino "Zio Giulio" ebbi con lui un feeling particolare.

Egli era stato un grande pilota militare e la mia passione del volo mi ha portato a lunghe conversazioni con lui, in particolare nelle giornate in cui frequentava come Studente di architettura la nostra casa di Roma dove studiava con mio Fratello Pio.

Un giorno mi spiegò come vola un aeroplano.

Mi dette una lezione di aerotecnica che non dimenticherò mai.

Restai stupito quando mi disse che l'aeroplano non plana sull'aria, ma da essa viene aspirato verso l'alto.

In parole povere mi aveva spiegato il fenomeno naturale della portanza. Non lo dimenticherò mai.

Quando divenni pilota lo invitai a volare con me come "passeggero", ma ormai con il volo aveva chiuso e non mi fu possibile averlo a bordo per sperimentare il suo "manico" di pilota che era a detta di tutti veramente particolare.

Della guerra che aveva combattuto non mi raccontò mai nulla.

L'aveva rimossa. Mi raccontava solo dei fortunosi atterraggi dopo una missione particolarmente rischiosa con il velivolo sforacchiato dalla contraerea ed in condizioni di

scarsa efficienza ed a corto di carburante, che, per le particolari condizioni psicologiche del pilota scampato al combattimento, finiva spesso in una clamorosa scassata.

Mi disse che si rischiava più in atterraggio al rientro dopo una missione che in ... combattimento.

Ricorderò sempre Giulio come rotariano ma soprattutto come pilota, un pilota all'antica che ha avuto la fortuna di portare il "velivolo" e non esserci portato come avviene con le ultratecnologiche macchine volanti di oggi.

*Andrea Stefano Marini Balestra*

Presidente Incoming Club Viterbo

## QUALCHE OSSERVAZIONE SULL'ASSIDUITA'

Non sempre i presentatori di un nuovo socio gli raccomandano che una volta ammessi nell'effettivo del Club si ha il dovere di partecipare alle attività sociali che non sono solo quelle conviviali, ma quelli degli incontri e distrettuali, nonché la partecipazione all'IDIR perché si realizzi lo scopo del Rotary che è, e deve restare sempre, quello di club service.

Informare un nuovo socio che egli ha un dovere di assiduità appare prioritario ad altri al punto che tra le caratteristiche necessarie per la sua cooptazione sono state considerate non solo le sue qualità personali, morali e sociali ma anche la sua possibilità o meno di essere presente alle attività del Club.

Si deve diventare rotariani non per frequentare "gente bene" in una realtà territoriale, ma per servire.

Il servizio rotariano può essere svolto a vari livelli, ma precipuo ed essenziale, in particolare per i nuovi entrati, è quello della assiduità.

Il percorso rotariano di un Club non potrà mai compiersi se manca la presenza del socio, in particolare il percorso del socio nuovo entrato che ha bisogno essere istruito dai più esperti affinché l'attività di servizio cui è chiamato si possa realizzare al meglio quanto prima.

Mentre si richiede ai soci da tempo entrati al Rotary un impegno maggiore e precisamente quello di porsi a servizio del Club e del Distretto come dirigente, segretario, presidente, componente di commissione, etc, ai soci nuovi si richiede inizialmente soltanto la ASSIDUITA'.

Non frequentare il Club, nemmeno in occasione di conviviali, rappresenta una grave mancanza ai doveri sociali, pari, se non peggiore del mancato versamento delle quote.

Nel Rotary si può lavorare per il progresso di un territorio se ognuno da un suo contributo di conoscenza ed approfondimento.

Un club rotariano è uno spaccato della società rappresentato dalle categorie. Ognuno è un tassello del sistema, se manca, va in disarmonia l'architettura stessa del Club.

Il difetto di assiduità dei soci fa mancare i tasselli necessari per lavorare ed oltre privare gli altri soci dell'amicizia, fa mancare ai dirigenti il contributo anche semplice che può dare l'esperienza del socio nel suo campo di azione professionale e di vita.

Una volta il difetto di assiduità veniva sanzionato con la esclusione del socio, oggi la situazione è attenuata in considerazione delle difficoltà del vivere odierno, che giustificano talvolta mancata presenza alle riunioni, ma assolutamente non deve essere tollerato il disinteresse al Club di cui si resta a far parte solo per essere al corrente con i versamenti delle quote.

Il Rotary vuole soci presenti ad ogni occasione, vuole amici che possano insieme darsi aiuto reciproco e tutti insieme lavorare per il progresso sociale del loro territorio e a sua volta di passo in passo, per tutta l'umanità.

*Andrea Stefano Marini Balestra*

Presidente Incoming Club Viterbo



Rotary Club Viterbo



Il Rotary è Condivisione

## REHAB—Rehabilitation

Rehabilitation: Tra arte e psichiatria.

Il 2 dicembre, presso le sale del Palazzo Mazzatosta è stato presentato il catalogo della mostra Rehab. Più che di una mostra "collettiva" si può parlare di due "personali" con un unico tema. Le due artiste Lidia Bachis e Maddalena Mauri si dividono le sale della mostra con opere diverse ma complementari. Una mette in primo piano il personaggio in un monocromatico graffiato da immagini rosso sangue, l'altra rivendica all'azione il primariato della rappresentazione. Ma la mostra non si è limitata a farci conoscere due pittrici, l'organizzazione ha voluto sfruttare tanta forza espressiva per sollecitare un confron-

to con la genialità della mente che può sconfinare nella pazzia; ne è nata una serie di incontri con le strutture e con alcuni pazienti dei reparti del Bel Colle. Lo psichiatra Alberto Trisolini, che ha coordinato gli incontri, ha riassunto questa esperienza in alcune pagine, che rappresentano la struttura critica del catalogo ed espropriano i "critici ufficiali" della loro funzione, ma costringono il visitatore, dopo la lettura, ad una rivisitazione delle opere e degli stati d'animo che vengono trasmessi.

Organizzatrice della manifestazione è la nostra Socia Giovanna Scappucci, eclettica mecenate degli artisti della Tuscia, che oltre al Suo impegno personale, ha messo a disposizione il Palazzo Mazzatosta in via Orologio Vecchio. Tra il folto pubblico la Senatrice Allegrini ed il Senatore Giulio Marini; tra gli oratori il Sindaco di Viterbo Giancarlo Gabbianelli ( con la cui sponsorizzazione è stato possibile produrre il catalogo); Alberto Trisolini, direttore del Servizio Psichiatrico dell'Ospedale di Belcolle (Viterbo); Simonetta Lux, ordinario di Storia dell'Arte Contemporanea e direttrice del Museo Laboratorio (Università "La Sapienza", Roma); Barbara Martusciello, critico d'arte e redattore (responsabile arte) di Agor@ Magazine; Maria Giovanna Tumimo, storico dell'arte (Università della Tuscia, Viterbo).

**Continua intanto la mostra "Rehab - Rehabilitation" che ha preso il via il 28 ottobre e si chiuderà domenica 16 dicembre 2007.**

*Massimo Bordignon*

## La Festa degli Auguri

si svolgerà il 20 dicembre 2007 alle ore 20,30 presso il Grand Hotel Terme Salus. Sono invitati **tutti** i soci con i coniugi, figli ed amici. Il costo della serata per gli amici invitati sarà di 40 €uro a persona. Data l'importanza della serata (una delle tre conviviali più importanti di un'annata rotariana) e data la complessità dell'organizzazione è **essenziale** la collaborazione di tutti i soci con la **comunicazione alla segreteria, entro il 17 dicembre, del numero dei presenti.** Approfitteremo della festa degli au-

**guri per solennizzare i tre anniversari di Sua Eccellenza il Vescovo di Viterbo Lorenzo Chiarinelli: 50 anni di sacerdozio, 25 anni da Vescovo e 10 anni a Viterbo.**

Sede: Via S. Egidio,16 – 01100 Viterbo (VT)

A cura della Commissione Amministrazione

Tel.: 0761/307220 - 0761/912133 - 3482625390

Fax: 0761/307220

E-mail: viterbo@rotary2080.org

E-mail Segreteria: m.bordignon@celleno.com

Bollettino in distribuzione gratuita ai Soci del Rotary International